

Martedì 11 marzo

Vangelo Mt 6, 7-15

Voi dunque pregate così.

⁷Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. ⁹Voi dunque pregate così:

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;*

¹⁰*venga il tuo regno;*

*sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.*

¹¹*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,*

¹²*e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,*

¹³*e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.*

¹⁴Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ¹⁵ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

*Pregare. Tu preghi? Chi preghi? Gesù ha indicato una preghiera semplice, per tutti che si potrebbe fermare anche ad una sola parola: Padre. Nei momenti più difficili come in quelli più belli della vita rivolgersi al padre, al babbo, è come sentirsi custoditi e protetti. Talvolta l'esperienza della vita ha portato qualcuno di noi ad un'esperienza difficile del proprio padre, ma quello di Gesù è fedele, non ti condanna mai, ti perdona sempre. Ti chiede una cosa soltanto: perdona anche tu e non vergognarti a chiedere perdono.
Padre nostro.*